

Un nuovo contratto per i ferrovieri Trenord

Data : 4 luglio 2012



Trenord ha un nuovo e unico contratto di lavoro, che si applicherà dunque a tutti i ferrovieri del trasporto pubblico locale della Lombardia. L'intesa è stata siglata dall'amministratore delegato della società, **Giuseppe Biesuz**, e dai rappresentanti di categoria di **Cgil, Cisl, Uil, Ugl** e dai sindacati autonomi di categoria **Fast e Faisa**.

Il nuovo contratto di lavoro è il frutto di un lungo percorso condiviso tra le parti che, fin dal maggio dello scorso anno, dopo la nascita di Trenord, avevano **l'obiettivo di uniformare la normativa che disciplina il rapporto di lavoro** degli oltre 4mila dipendenti, che avevano contratti diversi



dal momento che provenivano da Trenitalia e da LeNord, i due precedenti gestori del servizio ferroviario regionale lombardo. «Grazie alla collaborazione con le organizzazioni sindacali – ha detto Giuseppe Biesuz (nella foto) - oggi possiamo parlare di una vera e propria svolta culturale nelle relazioni industriali del comparto pubblico. Produttività, competitività, salari legati al risultato, maggiore efficienza per generare efficacia: sono queste le parole chiave da leggere nella filigrana del nuovo contratto».

Questi, in sintesi, i punti salenti del nuovo contratto Trenord.

Più lavoro: l'orario di lavoro passerà per tutti a 38 ore settimanali dalle precedenti 36 ore per i 2600 lavoratori provenienti da Trenitalia. La prestazione giornaliera per il personale di macchina passa a un massimo di 8 ore e 30 minuti con punte di 10 ore una volta a settimana, contro una media di 7 ore e mezza al giorno prevista dai due contratti precedenti. Cresce anche il tempo di guida che passa per tutti a 5 ore e mezza al giorno. La prestazione giornaliera del

personale di bordo durerà per tutti 10 ore.

Più produttività: Trenord ha stimato una crescita del 20% della produttività aziendale, senza esuberi, finalizzata a un nuovo modello organizzativo e alla **riduzione degli straordinari** entro i limiti fisiologici delle migliori prassi europee. Il recupero di produttività servirà per premiare chi lavorerà di più e meglio e per generare investimenti in nuovi treni e qualità del servizio.

Salario, incentivi e merito: ogni lavoratore mantiene i diritti e i livelli retributivi acquisiti dai contratti precedenti. Ma vengono introdotti **sistemi di premialità e riconoscenza del merito** che permetteranno a ciascun dipendente di Trenord di far crescere il proprio salario al raggiungimento di risultati individuali, di settore e d'azienda.

Un nuovo Welfare aziendale: all'interno del contratto è stato introdotto anche un innovativo pacchetto "welfare": previdenza complementare; assistenza sanitaria; titoli di viaggio; medicina preventiva; dopolavoro; contributi per asili nido; convezioni; contributo "carrello spesa".

Un gruppo di monitoraggio: le parti hanno concordato di costituire un tavolo di monitoraggio periodico permanente, che si riunirà trimestralmente, allo scopo di verificare l'applicazione del contratto e la funzionalità aziendale.

«Questo nuovo contratto – ha aggiunto l'amministratore delegato Giuseppe Biesuz - ci permetterà di aprire il confronto anche con realtà straniere, vista la rapida evoluzione dei processi di liberalizzazione del settore e di apertura del mercato. **Un anno fa avevamo promesso non una nuova società, ma una società nuova.** Questo contratto storico – segna appunto questa svolta: lavoro, produttività, competitività e crescita».